

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 84

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne levant animos laudes quas carolina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4
INSERZIONI. - Comunicazioni al corpo del giornale per ogni spazio di linea cent. 80 - Dopo la cent. 50 - Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Sabato 13 aprile 1907

La difesa di un innocente

Riportammo ieri il testo d'accusa contro l'abate Jouin imputato di aver eccitato i fedeli ad armarsi contro la Repubblica francese e comparso per questa imputazione davanti alla nona Camera correzionale della Senna. Qui riportiamo la brillante difesa fatta dall'arzillo abate alle accuse.

Scrivendo — rispose egli ai giudici — che la lotta era incominciata, ho voluto dire che la legge come è stata fatta è una legge di confisca, una legge di guerra, e che bisognava quindi sostenere la lotta. Il signor Clemenceau non aveva forse detto l'11 dicembre che egli aveva tirato il primo colpo di cannone? Ma il primo colpo di fuoco era stato sparato già da un pezzo e aveva fatto una vittima: Regis. Quando ricordavo gli inventari, alludevo a quello che ebbe luogo nella mia parrocchia e che trascorse senza il più piccolo incidente. Le parole tutto armato devono poi essere comprese nel senso figurato, ed i miei parrocchiani lo hanno capito. Forse che il giorno della messa di lutto da me annunciata, essi sono venuti in chiesa vestiti di nero e con delle armi?

No, essi sapevano che cosa io avevo voluto dire. Se ho chiesto un lutto armato è perché tra i miei parrocchiani ve ne sono molti che amano condurre una vita facile e di piaceri piuttosto che pensare a difendere la loro fede, ve ne sono altri che si limitano a lamentarsi ed a gridare che tutto è finito.

Io dicevo dunque a queste due categorie di cattolici che bisogna essere armati e non abbandonarsi mai alla disperazione.

Un deputato socialista il signor Allard, non aveva forse detto dalla tribuna della Camera che i cattolici non sanno che piangere o andar nei clubs? Il signor Allard diceva il vero; ebbene, io ho voluto che questi cattolici disperati e indifferenti rivestissero l'armatura della fede. Io non ho mai inteso parlare di un'altra armatura o di un'altra arma. Il Santo Padre ce lo ha prima di tutto proibito e poi il mio carattere di prete mi impedisce di servirvi di qualsiasi altra arma che non siano la preghiera e la fede. No, io non dirò mai a nessuno di andarsi a battere, quando io, come prete, sono al riparo dai colpi. Quello che domando, e in questo sono nel mio diritto, è l'azione, e questa azione la domando ai cattolici, dovesse anche la loro carriera essere spezzata.

Insomma, signori, io finirò dicendo che mai ho provocato la rivolta. Al momento degli inventari in tre diverse riprese la polizia è venuta a chiedermi di abbandonare la mia chiesa. Ho rifiutato, e non ammetterò mai simili capitolazioni. Perché dunque sono stato processato? Unicamente per fornire il pretesto di una perquisizione all'ex palazzo della Nunziatura. Ma allora perché non avermi chiamato ad assistere allo spoglio di quei documenti? Fra di essi ve ne è forse qualcuno che mi riguarda? Pubblico ministero. Nessuno.

Jouin. Allora non se ne utilizzi alcuno in questo processo. Io non voglio essere il giocattolo del signor Clemenceau. E dette queste parole, l'abate Jouin si siede.

La sentenza non è stata ancora pronunciata; ma frattanto è bene rilevare che nessun documento di quelli sequestrati, letti dal P. M. in udienza, è compromettente per la S. Sede. E così è un secondo complotto, sorto nella fantasia di Clemenceau; che sfuma.

Il clamoroso processo americano

Alla Corte d'Assise di New-York è terminato il processo contro il milionario Thaw, il quale lo scorso anno, in un pubblico convegno, uccise proflittoriamente a colpi di rivoltella il suo collega in milioni architetto White. Il delitto e conseguente processo sarebbero stati dei soliti, se non si fosse trattato di milionari. Perciò la stampa di tutto il mondo ne parlò e il processo Thaw a New-York fu quello che a Torino fu il processo Murri; di un chiasso indiviolato.

Più giorni vennero impiegati per la costituzione della giuria; settimane a dir così vennero poi occupate nella discussione dei periti psichiatri, che deponevano pro e contro la imputazione mentale del Thaw; quindi le romantiche deposizioni dei testi, tra cui la madre e la sposa del Thaw; infine le arringhe, di cui quella del difensore Delmas durò due giorni.

L'attorney (procuratore) Jerome, nel sostenere l'accusa, vinse il record della dram-

maticità oratoria. Descrivendo il modo proditorio con cui l'uccisione fu commessa, cioè avvicinandosi alla vittima designata e sparandogli tre colpi di rivoltella, l'attorney accompagnò la narrazione con una mimica poderosa. Di fatti, egli afferrò, parlando, il revolver che aveva servito al Thaw ad uccidere l'architetto White, e pronunciando le parole: « una, due, tre volte » premette altrettante volte il grilletto dell'arma, di maniera che il pubblico poté udire distintamente i tre colpi secchi del cane, scattante a vuoto!

Non è quindi meraviglia se i giurati sono da due giorni e due notti rinchiusi in camera di consiglio per emettere il verdetto; ed è meno meraviglia se il pubblico americano — secondo la sua costumanza — corre l'alea di molte scommesse sulla sentenza!

Quello che porta la persecuzione antireligiosa

La persecuzione antireligiosa in Francia ha portato questi tristi frutti:

Nella breve via San Sulpizio a Parigi ben tre magazzini di oggetti religiosi si sono chiusi: in via Bonaparte, tre case di staturaria, sopra sei, non esistono più.

Si stima che a Parigi gli artisti ed operai così disoccupati debbono essere 2000 e 1900 gli impiegati. I loro salari si innalzavano a 6 milioni all'anno per i primi e a 2 per i secondi. Ora metà di essi furono congelati. Resta dunque una perdita di 4 milioni.

Da Parigi passiamo a Lione. A Lione, allato al lavoro in oro ed in bronzo che dava 4 milioni e mezzo di affari ed ora non ne dà che mezzo milione, vi ha la tessitura di seta.

In questa categoria vi hanno 20.000 tessitori della Croix Rousse. La produzione è abbassata dell'80 per cento, e vi hanno lavoranti che si contentano di lavorare sei mesi dell'anno. Quante industrie sono rovinate! Le fabbriche di organi, tutti i fabbricanti delle materie prime per organo, i fonditori di campane, gli architetti, i muratori, i decoratori, i carpentieri, i pittori, i vetrai, i fornitori di pietre, hanno dovuto disfarsi del maggior numero dei loro lavoratori.

Si calcola a 300 milioni all'anno la cifra dei salari spariti a 75 od a 80 mila il numero degli operai, o licenziati o minacciati di perdere il pane. Lo straniero gode del nostro danno.

Le nostre Case, espulse di Francia, sono costrette a far lavorare le fabbriche di fuori. Se qualcuna cerca di vantaggiare i nostri operai, almeno chiedono che loro si risparmiino le spese di dogana. Ma questi diritti sono del 40 0/0 nel Belgio, del 60 in America e del 100 in Spagna.

Ed è così che, per quanto si affannino in contrario i nostri avversari, la politica anticristiana finisce per essere antisociale.

Le elezioni politiche nel Friuli Orientale

I nostri amici d'oltre confine lavorano con zelo encomiabile per le prossime elezioni politiche. E l'Unione cattolica popolare ha già proclamato i suoi candidati nel Friuli. Essi sono: Bugatto dott. Giuseppe, segretario di Luogotenenza al Ministero del Culto e Istruzione a Vienna; e Faidutti mons. Luigi, preposito capitolare. Il primo è pel collegio Cervignano-Monfalcone; il secondo pel collegio Gradisca-Cormons.

L'Eco del Littorale nell'annunciare i candidati scrive:

« La via diretta è stata dunque tracciata e non devono più esistere né timori, né tentennamenti nella nostra azione che deve essere prudente al tempo stesso che vigorosa e resa irresistibile agli avversari. Il campo del resto non è vergine; l'idea cristiano-sociale vi è penetrata ed ha conquistato la maggior parte del paese. E sul lavoro lento, ma continuo di questa idea nel passato sono basate in modo speciale le speranze di tutti.

Avanti dunque coll'azione! Oggi non ci devono essere più scuse che tengano, la via è tracciata, e dobbiamo percorrerla segnando orme profonde per non vederci crollare sul più bello le speranze da tanto tempo nutrite, la cui attuazione è d'importanza capitale e punto di partenza per una nuova era destinata ad abbattere un'altra, sola di chiacchiere e di estrinse-

cazioni politiche economiche puramente miteggiate ».

I MARTIRI D'OTRANTO

Una circolare da Otranto, recante tra le altre, le firme dell'arcivescovo mons. Caporali, e del sindaco Tomaso Villani, espone l'idea di un monumento nazionale ai cittadini e martiri d'Otranto, sul colle della Minerva detto anche dei Martiri, caduti nella tirannica resistenza contro le orde barbariche di Maometto II, anelante alla conquista d'Italia e alla distruzione della fede e della civiltà cristiana.

Il fatto viene così narrato da Augusto Conti: « Maometto II dopo soggiogati alcuni regni e i due imperi di Trebisonda e di Bisanzio, e in Santa Sofia di Costantinopoli spinto superbamente il cavallo, che poi avrebbe mangiato la biada, come egli diceva, sull'altare di San Pietro a Roma, infranse bensì la corna negli scogli di Rodi salvata da cavalieri di Malta e da piccolo presidio; ed ora il feroce ordinò ad Acomat di assalire le coste di Italia. Una tempesta voltò l'armata turdesca da Brindisi ad Otranto.

Nel 1489 quel serpente d'Adomat, basso, brutto, rabbioso, piantava le artiglierie intorno al colle di Minerva, e tentati più volte invano gli otrantini a rinnegare la fede, respinto altresì dai pochi ed eroici difensori, aprì da più parti la breccia, invase la città, e scatenò i furibondi soldati, che trucidarono quanti incontrarono, e squassate le porte del Duomo, vi irruppe, menandovi una carneficina da demoni; uccisero sulla prodezza dell'altare il vescovo, e in pergamo un predicatore domenicano, esortante l'accaldato popolo alla costanza, e sgozzati vecchi, bambini, donne, trascinaron alla presenza del cieco trionfatore ottocento prigionieri. Egli vinse i corpi, fu vinto dalle anime. Tutti piuttosto che rinnegare, preferirono morire; tutti ebbero mozza la testa, e il carnefice, convertito al grande spettacolo degli eroi, patì l'orrendo supplizio infame del palo. Dallo insigne fatto derivò il glorioso nome di colle dei Martiri. Il sangue versato per amore di cose grandi è fecondo, come la semenza dei forti. La notizia dell'eccidio si crudele rappiccò le discordie ambiziose dei principi italiani; e noi pensiamo con gratitudine ai liberatori. Tornai ad inchinare le benedette ossa, e pregai la falange dei martiri per la nostra patria; e quando il vapore mi conduceva lontano da Otranto mi affacciavo alla carrozza, rinnovando quella preghiera e quel sospiro.

Esempio di formidabile solidarietà

Si ha da Lisbona: Tutti gli studenti portoghesi sono in sciopero. Ieri dovevano essere ripresi i corsi dopo le vacanze di Pasqua; ma gli studenti rifiutarono di presentarsi alle lezioni. Lo sciopero era minacciato da vario tempo. L'origine risale a un incidente occorso alcuni mesi or sono. Uno studente dell'università di Coimbra venne punito. I suoi compagni protestarono e fecero una dimostrazione contro i professori. Sette studenti tra i più chiassosi vennero puniti alla loro volta. L'annuncio di questa punizione dato durante le vacanze pasquali, ebbe per risultato che tutti gli studenti del Portogallo hanno rifiutato di tornare a scuola, nonostante gli sforzi del Governo per indurli a miglior consiglio. Fra gli scioperanti vi sono anche il figlio del primo ministro e del governatore di Oporto.

Ecco un esempio di solidarietà formidabile. Tutti gli studenti in sciopero; neppure un kramiro. Non basta: gli studenti portoghesi ci danno anche l'esempio del coraggio e della resistenza. Difatti, è certo che se anche il governo proclamerà la serrata, essi non si piegheranno. Anzi!

Un enorme scandalo alla Corte d'Appello di Catanzaro

Catanzaro 12. — Giunse qui il comm. Righetti per procedere ad una inchiesta nella magistratura e cancelleria di questa Corte d'Appello.

In seguito ai primi risultati dell'inchiesta sono stati tratti in arresto con mandati di cattura spiccati dal Giudice istruttore: il cav. Bernardino Pace cancelliere capo del tribunale di Catanzaro e il vice cancelliere cav. Guglielmo Froio, per peculato e appropriazione indebita, che ascenderebbe finora alla somma accertata di L. 45 mila. L'impressione a Catanzaro è enorme, go-

dendo il cav. Pace la stima generale e coprendo egli parecchie cariche pubbliche specie in istituti di beneficenza, ed essendo imparentato con tutta l'aristocrazia di Catanzaro e della provincia.

Si prevedono numerosi altri arresti. La inchiesta fu provocata da una interpellanza dell'on. Fera, denunciante come la magistratura è alla mercé di donne galanti e di umili ufficiali giudiziari che prestano somme non lievi.

Il ritorno del Re dalla Grecia

I commiati. — Sulla « Trinacria » — A Catania e Siracusa.

Atene, 12. — Preso commiato dalla famiglia reale, Re Vittorio con Re Giorgio, i principi e il seguito, si diresse alla stazione, preceduto e susseguito dalla cavalleria.

Una grande folla acclamava sul percorso. Alla stazione di Atene, i ministri, i membri del corpo diplomatico, il Sindaco e il municipio di Atene ed altre autorità ossequiarono il Re d'Italia che espresse a tutti la sua viva soddisfazione.

Il Re di Grecia ed i Principi hanno preso affettuosamente congedo dal Re d'Italia a bordo della Trinacria. Lo yacht reale seguito dalla squadra italiana ha salpato a mezzanotte e mezzo.

Tutti i giornali salutano il Re della Nazione amica che ha passato 4 giorni ad Atene.

Catania, 12. — Il Re giungerà domani nelle ore pomeridiane.

La città è animatissima. Gli alberghi sono tutti occupati. I negozi ed i balconi sono tappezzati ed imbandierati. Le piazze e le vie principali saranno illuminate a luce elettrica.

Sono arrivate le rappresentanze della Camera e del Senato.

Siracusa, 12. — Il sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto annunciante la prossima visita del Re.

A Palazzo Braschi.

Roma, 12. — Stamane il Presidente del Consiglio ha conferito a Palazzo Braschi col Ministro dei Lavori Pubblici e col Ministro dell'Agricoltura.

Stamane è partito per Domodossola il sottosegretario di Stato all'interno onorevole Facta, dove si reca per abbracciare il figlio e per proseguire poi per Pinerolo per trascorrere qualche giorno in famiglia.

Sarà di ritorno a Roma alla fine della prossima settimana.

RE EDOARDO A ROMA?

Roma, 12. — Si annuncia che Re Edoardo verrà a Roma per riposarsi qualche giorno dopo la crociera del Mediterraneo. Si dice ancora che siano stati preparati gli appartamenti all'ambasciata d'Inghilterra per ricevere il Sovrano che verrebbe nel più stretto incognito. La data di questa visita non è stata peranco fissata, e alla Consulta non si sa ancora niente.

Un attentato al Granduca Alessio?

Pavigi, 12. — La Patrie dice che un anarchico russo è stato arrestato a Parigi giovedì mattina in condizioni che sembrano indicare che preparava un attentato contro il granduca Alessio. L'arrestato era vestito dell'uniforme dei cadetti della flotta russa. Egli si presentò al domicilio del granduca a Parigi. Il suo atteggiamento lo fece arrestare. Il servizio delle ricerche si occupa di questo affare.

Nel campo di Agramante

La battaglia, a base di accuse e di ingiurie, continua feroce tra riformisti e sindacalisti. L'Avanti si è difeso dall'accusa di aver distratte le 19 mila lire raccolte per i rivoluzionari russi; ma l'Avazione insiste nell'accusa e domanda se non sia vero che fu bisogno dell'intervento della direzione del partito per far sì che l'Avanti donasse il totale delle offerte raccolte, a disposizione dei rivoluzionari russi.

Ma l'Avanti tiene in serbo anche lui delle accuse; e sembra dire: se siamo disonesti noi, lo siete anche voi! E a prova denuncia che un redattore dell'Avazione, mentre era direttore di un foglio a Feltre, si vantava di aver ricevuto l'incarico di Tittoni di compiere una missione scientifico-agricola in Albania verso uno stipendio di 500 lire mensili e aggiunge che quel redattore avrebbe ancora domandate 300 lire a un signore monarcobico di Feltre promettendo di farlo riuscire deputato in un collegio degli Abruzzi.

E' insomma tutto un fango che viene su da questa battaglia; fango che lorda le persone di questi pionieri di civiltà, di questi sedicenti flagellatori di camorre borghesi.

Anarchia cosciente e subcosciente

(I. v.) — Tutta la teoria anarchica, compresa le bombe pratiche, viene riassunta nella celebre formula: « L'uomo è naturalmente buono; è la società che lo deprava ». Le coscienze, improntate a questo aforisma, pongono e risolvono il problema in una maniera affatto primitiva: lo Stato deprime la turba dei proletari sotto il giogo capitalista per forza di legge; bisogna espropriare i detentori d'ogni mezzo produttivo per fissare poi l'indivisibilità della ricchezza.

Tale programma ha dei punti di contatto con il rêve socialista; ma i bolsi seguaci del decrepito Marx accrescono le funzioni di Stato fino a voler assorbire la vita individuale nella mostruosa accasciante unità del potere centrale. Gli anarchici in vece concepiscono uno Stato-zero e mirano allo sfacelo della legge e dell'autorità con le bieche operazioni a punta di pugnale ed a bocca di rivoltella. Ecco la nota differenziale; però nel fondo cupo delle anime rosse e nere freme e gorgoglia la stessa linfa limaciosa avvelenata: l'odio dalle molte forme d'arresto e di repulsa all'idea e all'azione collettiva di progresso nell'amore e nella scienza.

Per l'anarchico, la legge è cattiva nei suoi elementi costitutivi, emani essa dallo tzar o da un'assemblea parlamentare, però che restringe, soffoca il germe vitale, sparso variamente negli spiriti vari. E' una magia d'acciaio per il cuore, per l'idea, per la vita del popolo, di questa palla di catolone premuta dalla trave-legge. Sollevata la trave, la palla-uomo ripigliere la sua forma a sfiori, rimbalsando graziosa e leggera. Ricacciata, distrutta l'autorità, orrido letto di Procuste, gli individui s'evolveranno, segnando un ritmo interno di bellezza gioiosa, fiore della natura virginalmente intatta. Raschiate le parole mediche dei codici, ruinata la carcassa burocratica, le vite, che — oggi — si mordono si allaceranno con la disinvoltura che sia il riflesso di cuori liberamente palpitanti.

Un fatto: scoppia un disastro minierario; e la folla alla prima eco del gran dolore risponde con lo slancio soccorrente anche di faccia alla morte insaziata. Non è lo stimolo della legge che punge la carne ed il cervello: è l'istinto della vita florida per la vita che si spegne. Si tratta di generalizzare questi casi troppo rari però che sempre, la legge svena le buone energie scoppianti, come risa di fanciulle.

Così, i sociologi ad acqua di rosa ed a cotone fulminante; ed essi, attaccando la compagine sociale con il ferro, con la dinamite e la propaganda rivoluzionaria, si ingegnano da parte loro di realizzare in piccole oasi il sogno cullato con tanto ardore. Ma gli esperimenti di colonie comuniste falliscono uno ad uno in sul nascere: ce lo attesta un compagno nella Libertaire dello scorso gennaio.

L'articolista vuol scoprire le cause di questa debacle ripetuta — negli ultimi anni — con sempre migliore promessa. Per la vita sociale senza autorità, è necessaria l'unione; per essere uniti è necessaria la tolleranza e l'amore. E l'unione non splende su tante prove e riprove poi, che non esiste la forza-amore poi che « non è tanto il pane che manca, quanto la fratellanza... ».

Dunque, posso tirare un filo: non sono cattive le leggi sempre, sono cattivi gli individui. Per gli avversari, il fenomeno psicopatico della non riuscita dei mitica Libres spunta su dalle coscienze deformate dalla forza ereditaria della legge: non sanno più usare della libertà. La palla è rimasta schiacciata in una serie lunga di secoli feroci! se ne leviamo l'ostacolo, essa non rimbalsa più oggi; e bisogna per ciò che ricerchi per entro a sé stessa l'elasticità, di cui non sorta ricordo né meno. Il peccato originale non deriva dal primo uomo, deriva dalla prima legge, seguita da altre più anti-umane, perché calcanti l'opra sua di distruzione. Dicono questo gli avversari.

Ed io riconosco — con loro — la necessità della politica superficiale e la necessità indeclinabile di concentrare gli sforzi nell'educazione degli individui. Ma io rilevo — contro di essi — che la legislazione va complicandosi e perfezionando le sue rime, a misura che civiltà e il progresso elaborano un codice sociale che rialzi la giustizia, che avvolga la terra di federanze nove, sorte e vissute per spirito d'amore.

Una legislazione naturata ed espressa dalla coscienza collettiva; un'autorità forte, ma coscientemente accettata: il rinnovamento non esige di più.

Vorrei io persuadere gli anarchici neri e rossi, che « non è tanto il pane che manca, quanto la fratellanza... », e che, fuori del Crocefisso-sacrificio, la ragione e la forza di dar radice e d'evolvere nei cuori la fratellanza, virtù fondamentale, si cerca in vano. Rompe dai di futuri questa virtù divina? Se il Cristo non sarà un enigma per le anime, si! se il mondo discovriva in lui le limpide vene d'una bontà perduta, ancora si!

La missione giapponese in Italia.

Roma, 12. — La Missione parlamentare giapponese venuta in Italia allo scopo soltanto di studiare i nostri ordinamenti militari e navali, visiterà dopo Genova, Spezia, Napoli, Roma, Terni, Castellamare e Venezia.

Un gatto che mangia 600 lire in biglietti di banca.

A Ragusa di Sicilia è capitata una brutta avventura al carrettiere Malerba. Contento di avere effettuato un'ottima vendita di un suo mulo, aveva invitati diversi amici ad un pranzo.

Egli stesso aveva comperato del pesce e poi se lo era messo in tasca avviandosi all'osteria, ove l'avrebbe fatto cucinare. Aveva messo il pesce nella tasca dove teneva in biglietti di banca le 600 lire che aveva ricavato dalla vendita del mulo.

Giunto all'osteria, si accorse che il pesce, oltre aver bagnato la carta in cui era avvolto, aveva bagnato anche i biglietti di banca.

Il Malerba allora li distese sul letto dell'ostessa perchè potessero asciugare a se ne tornò coi suoi amici.

Fatto friggere il pesce, si diede principio al pranzo; nel frattempo i biglietti di banca furono dimenticati.

Intanto un grosso gatto, attirato dall'odore del pesce saliva sul letto dell'ostessa, e divorava i poveri biglietti di banca, come fossero tante sogliole.

Intanto giungeva il Malerba e non poté trovare che dei pezzettini di carta: le briciole che il gatto aveva creduto di abbandonare sul letto.

Il povero carrettiere cadde in preda alla più viva disperazione.

UN CENTENARIO LETTERARIO.

Givedì ricorreva il primo centenario della pubblicazione dei *Sepolcri* di Ugo Foscolo.

Il carne famoso fu pubblicato infatti la prima volta in opuscolo, l'11 aprile 1807, con questo titolo: *Dei — Sepolcri — Carne — di — Ugo Foscolo — Brescia — Per Nicolo Belloni — MDCCCVII*. Dice proprio Nicolo e non Nicolo; il che prova che... gli errori di stampa erano in uso sin d'allora, anche nelle migliori tipografie.

Martini non farà della politica.

Roma, 12. — Ferdinando Martini, parlando con alcuni amici, smentì che egli intendesse prendere un posto di combattimento contro il Ministero; egli intende invece di riposarsi dopo 10 anni di lavoro in Africa.

Un disastro minerario a Metz. Cinquanta sepolti.

Parigi, 12. — La *Petite République* ha da Metz, che una grande frana è caduta nelle miniere di ferro di Sainte Marie aux Arenes. Cinquanta minatori sono sepolti. Mancano particolari.

Di uno che divenne re e si dimise per 30 milioni

Chi ricorda che un povero sarto piemontese ha potuto diventare re, tornare trenta volte milionario ed essere depositario della corona ferrea? Eppure se ne ricordano ancora a Voghera ove il singolare eroe morì ventinove anni or sono.

Paolo Salaroli, con un piccolo fardello ed un paio di forbici, aveva salpato per l'India insediandosi a Sardinah. Bell' uomo, dalla voce tonante, alto, forte, intelligente, ardito, il Re gli affidò le uniformi pel suo esercito. Salaroli ne fece una splendida da generale anche per sé e questo bastò per innamorare la figlia del Re, che divenne sua moglie. Morì il Re di Sardinah, il Salaroli gli succedette. Il bravo uomo non scambiò con tutto questo gran fatto la sua posizione, poiché di sarto diventò sarto...re.

Si era alla prima metà del secolo scorso e la Compagnia delle Indie protendeva le sue brame anche sul regno modesto. Salaroli colse la fortuna al passaggio; mutò la corona con trenta milioni e tornò con la moglie a Torino; trionfante e lieto di aver trovati i sempre utili milioni e perduto l'inutile suffragio.

Questa la parte abbastanza nota della vita avventurosa del Salaroli. E meno noto che a lui si affidasse, dopo la guerra del

'66 la corona ferrea da Francesco Giuseppe restituita a V. E. II.

Portata a Torino il 4 novembre 1866 dal generale Menabrea, questi la consegnò al Re dicendola « riservata all'illustre dinastia che la Provvidenza destinava a liberare l'Italia terra dal giogo straniero ». Il Re volle che fosse deposta di nuovo nel Duomo di Monza e l'incarico geloso del trasporto fu affidato all'uomo che nel 1848 aveva sovvenuto lo Stato per le spese di guerra e che, prestando servizio sul campo di battaglia, aveva conquistata la medaglia d'oro al valor militare. Fu così che la storica corona tratta dal chiodo di Cristo prima di ritornare nell'aula cattedrale monzese rimase una notte a Voghera nella casa del Salaroli donde egli mosse per l'ultima tappa eseguendo personalmente la consegna.

Il Comitato permanente del lavoro.

Roma, 12. — Nelle sedute odiarne il Comitato permanente del lavoro ha discusso le proposte sui contratti di lavoro. In 14 capisaldi il Comitato ha posto le basi delle riforme in virtù delle quali la legge di concordato sulle tariffe deve considerarsi come una convenzione tra lavoratori e imprenditori, intesa a fissare preventivamente in modo obbligatorio le condizioni di lavoro dei futuri contratti di lavoro tra le parti.

Gli orrori della fame in Cina.

Un telegramma da Shanghai annunzia che la carestia si aggrava in Cina. Il popolo ed il governo cinese sottoscrissero per oltre venti milioni di franchi. Una parte eguale è devoluta all'acquisto degli alimenti che sono in viaggio.

Il Viceré ed i governatori ringraziano dei soccorsi inviati dichiarando che tale generosità fa scomparire la xenofobia.

La Commissione dei soccorsi dice che dodici milioni di persone soffrono la fame e che tre milioni sono in istato di deperimento.

I membri della Commissione trovano cadaveri col viso rosicchiato. Famiglie intere si trovano stese nelle loro case morte. Le strade sono coperte di cadaveri. Muoiono probabilmente trenta mila persone giornalmente. La popolazione strappa i raccolti per nutrirsi. Vi sono sommosse per ottenere alimenti. L'antropofagia incomincia. S'apron le tombe per divorare i morti!

Come si punisce in America la immoralità.

Telegrafano da New York al *Daily News* che è terminato ieri dinanzi al tribunale di quella città il processo intentato da Sir Williams Hearts contro il giornale *New York Herald*, per la pubblicazione e diffusione di annunci immorali. Gli accusati si sono dichiarati colpevoli e vennero condannati alla ammenda di 150 mila franchi!

DALLA PROVINCIA

Pordenone

12 aprile.

Tentato suicidio.

Givedì sera la ventenne Isabella Coppetti dopo finito il suo lavoro presso lo Stabilimento Amman, attese l'arrivo del treno della 19 e vi si gettò sotto. L'infelice rimase con le due gambe schiacciate! Trasportata all'ospedale il prof. Vallan decise l'amputazione delle due gambe!

La causale del suicidio deve ricercarsi nelle poco felici facoltà mentali della Coppetti già ammalata di isterismo.

Salone Colazzi.

Domenica alle 20,30 il Circolo filodrammatico di questa Sezione Giovanì rappresenterà *Le Pistrine*, dramma in 5 atti e la farsa in dialetto veneziano *Un stratagemma riuscito*.

Gemona

12 aprile.

Consiglio comunale.

Nella seduta consigliere tenutasi ieri sera vennero approvati all'unanimità in II lettura i tre primi articoli dell'ordine del giorno.

Al 4. art. Mentre in bilancio erano stanziati L. 4500 per la liquidazione definitiva dei lavori d'ampliamento del Cimitero, essa invece si ridusse a sole L. 1500 con un vantaggio del bilancio stesso di L. 3000.

La liquidazione dei lavori, ponte Rio Petri venne sospesa, come pure venne sospeso il compenso per i danni anbiti da Madile Leonardo per il mancato acquisto del fondo scuola di Maniaglia.

All'art. 7. Approvazione in II lettura del Regolamento per il Cimitero, viva fit la discussione per quanto riguarda il diritto di proprietà delle tombe. La Giunta propose una specie di limitazione a questo diritto, dovendo richiedersi il consenso dell'autorità municipale qualora si volessero inumare dei cadaveri affatto estranei alla famiglia del proprietario della tomba, e ciò per evitare qualsiasi speculazione da parte di qualche proprietario. A questa limitazione si opposero i consiglieri sig. Fantoni Pietro e avv. dott. Luigi Nais che presentarono un'ordine del giorno proprio, il quale però venne respinto dal Consiglio su proposta del consigliere Palese e venne stabilito che il Municipio oltre possedere una tomba per i benemeriti del Comune ne avesse un'altra per potersi inumare provvisoriamente (ed entro un massimo di anni due) quei cadaveri che per mancanza di tomba dovrebbero essere diversamente sotterrati nella terra. La tassa per questo deposito provvisorio, comprese le spese ed ogni altro gravame per il trasporto del cadavere, venne fissata in L. 100: l'approvazione di questo regolamento venne rimandata ad altra seduta.

Art. 10. Viene approvata l'applicazione di una lapide per ricordare il soggiorno di Giosuè Carducci nel palazzo Gioppero.

Gli art. 11 e 12 che riguardavano la costruzione d'un nuovo acquedotto ed i provvedimenti per l'irrigazione dell'agro Gemonese furono approvati all'unanimità non senza una parosa di vivo elogio al Segretario sig. Rossini, che dopo studi profondi e paziente ricerche presentò al Consiglio due relazioni chiare, precise, particolarizzate, tali da lasciarsi sperare che in un periodo relativamente breve di tempo i due importanti problemi saranno risolti senza gravi oneri per il bilancio comunale.

Ed eccoci all'oggetto 13 il più interessante dell'ordine del giorno, che aveva chiamato nella sala Consigliere un buon numero di persone. Si prevedeva una discussione viva, un vero dibattito... parlamentare. Senonché durante un riposo di

dieci minuti. Giunta e consiglieri, ebbero dampo per affrettarsi ed accordarsi nell'ordine del giorno seguente:

Il consiglio mentre applaude all'iniziativa privata per la demolizione delle case Piossi e Del Bianco all'oggetto di migliorare la piazza del Ferro, delibera di condurre con L. 1000 per 30 anni, ma si riserva di determinare il suo concorso preventivo per l'ampliamento stesso, appena presentogli un progetto concreto per la costruzione, tanto riguardo alla spesa, che riguardo alla forma.

Il progetto dovrà essere presentato entro la ventura settimana, e nella successiva seguirà il Consiglio.

Da una breve relazione presentata dal dott. Palese rilevammo che le sottoscrizioni private sorpassano le 14 mila lire e che mancano altre offerte di qualche importanza. La ditta Lepore offre L. 6000 per i materiali ricavabili dalla demolizione dei due fabbricati, e si obbliga di concorrere per i lavori di sistemazione del piazzale e costruzione dei muraglioni per un importo di L. 2000.

Mi sia lecito esporre in proposito all'offerta della ditta Lepore una osservazione fatta anche da persona competente, e cioè che, a togliere ogni controversia ed ogni equivoco tra Ditta e comune, sarebbe più opportuno che la ditta offrisse una somma precisa per i materiali ricavabili dalla demolizione e che il Comune a spesa proprie provvedesse alla sistemazione del piazzale.

All'art. 14 venne incaricata la Giunta di aprire un conto corrente con un Istituto bancario per un prestito di 25 mila lire per l'acquisto del fondo delle scuole di Gemona e per il pagamento acconti all'impresa costruttrice degli edifici scolastici.

Art. 15 e 16 venne nominata la rappresentanza comunale per la commissione di L. 1 stanza delle Imposte dirette e venne concesso il combustibile ai malghesi di Ledio.

In Seduta Segreta.

Art. 17. Gli ingegneri nominati quali direttori dei lavori per la costruzione degli edifici scolastici sono quelli stessi che fecero i progetti e cioè l'ing. Codignello per la scuola Urbana, l'ing. Coletti per la scuola d'Ospedaletto, l'ing. Zozzoli per le scuole di Campo, Lessi e Maniaglia.

Art. 18. La nomina dei sorveglianti venne rimanda ad altra Seduta.

Art. 19. Venne nominato ad Ingegnere collaudatore dei lavori di costruzione del Cimitero e del ponte sul Rio Petri l'ing. Biasutti dott. Giulio.

Art. 20. Venne approvato il II lettura l'aumento del salario alla Guardia Urbana.

S. Giorgio di Nogaro

12 aprile.

386.25 lire dimenticate in treno.

Questa mattina il solerte maresciallo di Finanza, sig. Romano Lorenzo, praticando la visita doganale sul diretto N. 1 proveniente da Trieste, rinvenne in un vagone di seconda una borsetta contenente la somma di L. 386 e centesimi 25.

La borsetta fu depositata presso il Capo Stazione.

Latisana

12 aprile.

Beneficenza.

Siamo a cognizione che il novello pastore nell'occasione del suo ingresso volle pensare anche ai poveri di questo Comune versando L. 150 alla Congregazione di Carità e L. 50 alla Congregazione di Carità del Comune di Ronchis.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero

209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 14 — ss. Tib. e Val. Lunedì 15 — s. Epifanio v.

Fiere e mercati della Provincia.

Aiello, Azzano X, Buttrio, S. Daniele, Maniago, Pasiàn Schiavonesco, Tolmezzo, Pinzano, Rivignano, Tarcento.

Bollettino meteorico del 13 aprile

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 8.1 — Minima aperta della notte 4.4 — Barometro 7.45 — Stato atmosferico vario. — Vento S pressione calante.

Ieri vario. Temperatura: Massima 13.7 — Minima 5.5 — Media 9.47 — Acqua caduta mm. —

Per le feste giubilari di S. E. Mons. Arcivescovo

Givedì 18 corr. si festeggerà il giubileo sacerdotale di S. E. Ill.ma e R.ma Mons. Pietro Zamburlini nostro amatissimo Arcivescovo.

A norma della circolare 11 febbraio in tutte le Chiese Parrocchiali ed anche filiali, dove è possibile, domenica 14 aprile esposto il Venerabile, sarà cantato il *Te Deum* in rendimento di grazie, pel fausto avvenimento.

Givedì 18 alle ore 9 1/2 il R.mo Capitolo, Clero e rappresentanza della città ed Arcidiocesi si troveranno nel portico del palazzo Arcivescovile per accompagnare S. E. R.ma in Duomo. Arrivato il corteo alla S. Metropolitana, il Presidente della Commissione poi festeggianti, Mons. Fazzutti, Vicario Generale offrirà in nome del clero e del popolo il calice e l'elemosina della S. Messa che S. E. Ill.ma e R.ma celebrerà per tutti i suoi figli. Poi S. E. R.ma darà principio al solenne Pontificale.

Sarà cantata una Messa del celebre Prof. Guglielmo Mattioli Direttore del Conservatorio Donizetti di Bergamo. Messa solenne a 4 voci dispari con organo ed archi, messa distinta col L. premio al concorso d'arte sacra in Firenze nel 1902, su 44 concorrenti, dedicata a S. M. la Regina Margherita. La Messa verrà eseguita con 40 voci e 30 strumenti d'arco.

Finito il Pontificale il clero presterà l'omaggio a S. E. R.ma, poi clero e popolo riaccompagneranno il Venerato Padre e Pastore al Palazzo, dove dal Presidente del Comitato Diocesano verranno presentati i rappresentanti delle associazioni cattoliche.

La sera alle ore 6 1/2 si farà nel Seminario Arcivescovile ad onore dell'E. S. R.ma un'accademia musicale letteraria, con rappresentazioni di quadri viventi.

La Commissione invita il clero ed il popolo ad accorrere numerosi per onorare l'ottimo Pastore e carissimo Padre.

L'artistico dono a Sua Ecc. Mons. Arcivescovo.

Stamane in una baccheca del negozio Gaspardis in via Mercatovecchio è stato esposto l'artistico dono da offrirsi a S. E. l'Arcivescovo nell'occasione del suo Giubileo sacerdotale.

Il dono consiste in uno splendido ed artistico calice in argento dorato, lavorato al cesello dal carissimo amico nostro Luigi Bonanni, su disegno del prof. G. Del Pappo.

La serrata del cotonificio.

Il cotonificio udinese dunque è chiuso. Mentre le operai formulavano ultimatum a Feletto e facevano propositi di guerra allo stabilimento — lo stabilimento chiudeva loro i battenti in viso. E così 600 operai restano senza lavoro.

Noi non possiamo che deplorare questi conflitti acuti tra padroni e operai, che portano gravi danni alle famiglie e alla ricchezza nazionale. Altrimenti consigliate, altrimenti dirette quelle operai avrebbero potuto ottenere dai loro padroni le migliori che fossero state ragionevoli. Poiché è da ritenersi — e ceuto fatti lo comprovano — che i padroni poi non sono quelle arpie, quelle sanguisughe, che i socialisti ci vogliono far credere. Nel limite dell'equo e del possibile, anch'essi convengono. Ne è prova il fatto recente delle tessitrici e delle setaiuole della città, le quali senza chiassi e senza ribellioni — perché appunto diversamente educate — ottennero dai loro padroni notevoli miglioramenti.

La prepotenza è male in chi che si sia; o se si è combattuta in nome della umanità nei padroni, in nome della giustizia e della civiltà si deve combattere nei dipendenti.

I socialisti — proclamato il boicottaggio a una ditta o proclamata dagli industriali la serrata — procurano lavoro ai disoccupati in terra straniera. Ma ciò non migliorava anzi aggravava la condizione degli operai, costretti molte volte per un puntiglio a lasciare la famiglia e a cercarsi altrove quel pane che pur trovavano in patria e che poi loro potevano dividere nel domestico casolare.

I mercanti di schiavi.

Togliamo dal *Gazzettino popolare* di Gorizia che l'altro ieri Giuseppe Pflau da Bachnang nel Wurtemberg e Antonio Govetti da Baguara Arsa, vennero arrestati dalla gendarmeria a Sagrado, perchè sotto promessa di laute mercedi, volevano ingaggiare per un grande stabilimento in Bachnang diverse ragazze occupate nel setificio di Siraussina.

Alcune di queste ragazze avevano già abbozzato all'amo e senza dare la disdetta abbandonarono il setificio coll'intenzione di recarsi al lavoro in quello stabilimento.

La cosa giunse però in buon punto a conoscenza della gendarmeria, la quale visto che vi era il sospetto di commercio e ratto di ragazze, procedette all'arresto dei due messeri e in attesa di schiarimenti sul loro conto li consegnò agli arresti giudiziari.

Le ragazze — secondo quanto scrivono al *Piccolo* di Trieste — dovevano partire per Palmanova, con carrozza già pronta. Dal che si capisce che gli incestatori di ragazze preferiscono tenere la via d'Italia siccome quella che più favorisce il loro turpe mercato. Non sarà quindi inutile un'accurata sorveglianza da parte delle autorità italiane.

Camera di Commercio.

Temporanea applicazione del comma O) Articolo 117 delle Tariffe e con condizioni per trasporti.

Per ottenere una più rapida circolazione ed una migliore utilizzazione del materiale rotabile in questo periodo di intenso traffico, si avverte il pubblico che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, valendosi del disposto all'Art. 2 della Legge N. 332 del 12 Luglio, anno decorso, a cominciare dal giorno 15 corrente, e sino nuovo avviso, applicherà le norme del comma O) Art. 117 delle « Tariffe e condizioni per trasporti », riducendo di un terzo, il termine per il ritiro delle merci a P. V., e aumentando, pure d'un terzo, i diritti di deposito e di sosta in tutte le stazioni della propria Rete Nazionale.

A questa norma faranno eccezione le sole merci in provenienza dal mare depositate a terra nella Stazione di Venezia Marittima; nonché i trasporti destinati a paesi che si trovano a distanza superiore di 5 km. dalle stazioni cui fanno scalo.

Per questi trasporti il termine per ritiro delle merci sarà quello normale però, se verrà superato, i diritti di sosta o di deposito verranno aumentati di un terzo.

Lavori pubblici.

Con recente decreto sono stati ordinati lavori suppletivi per la sistemazione per la sponda sinistra del Tagliamento nel tratto da Ospedaletto (sobborgo S. Germano) al colle di S. Rocco in territorio di Osoppo per L. 35.830.

« Pro Montibus »

Il Consiglio della Sezione Friulana nella seduta dell'8 corr. deliberava: di non prender parte ufficialmente al Congresso forestale del 15, 16, 17 maggio in Firenze; di accogliere con soddisfazione altri 18 soci nella Sezione; di diramare gli inviti della riunione della Società a tutti i 280 soci del Friuli per l'intervento alla *Festa degli alberici* a Tarcento e Ciseriis per il 21 corr., col seguente programma:

1. Alle ore 9 riunione al Municipio di Tarcento e partenza per la località da rimboschire a mezzo degli allievi delle scuole ed incontro a Bulloni coi scolari del Comune di Ciseriis.

2. Piantazione degli alberelli ad opera dei fanciulli e fanciulle.

3. Alle ore 12 banchetto dei soci, delle autorità ed altre personalità aderenti alla quota individuale di L. 3,50.

4. Alle ore 14 Assemblea dei Soci nella sala delle scuole Municipali di Tarcento per discutere sul progetto di rimboschimento e dei pascoli alpini.

Gita a Martignacco.

Domani in occasione della Sagra che avrà luogo a Martignacco, la Società Veneta, attiverà dei treni speciali di andata e ritorno.

Con tutti i treni della giornata saranno distribuiti dalle Stazioni di UDINE P. G., FAGAGNA e S. DANIELE biglietti andataro valevoli fino al primo treno del successivo giorno 15, ai prezzi seguenti:

Udine P. G. - Martignacco e ritorno, I classe L. 1,20; II cl. L. 0,70.

Fagnana-Martignacco e ritorno, II classe L. 0,30.

San Daniele-Martignacco e ritorno, I cl. L. 1,85, II cl. L. 1,30.

Non compresa la tassa da bollo.

Beneficenza.

All'Unione signore della carità: La signora Morelli De Rossi ha offerto in morte della Contessa Dora di Colloredo L. 1 — della sig.na Italia Angeli L. 1 — della signorina Maria Piotti L. 5.

La Ditta F.lli De Pauli abbuono carne, lire 3.

La Direzione ringrazia.

All'Ospizio Mons. Tomadini:

La famiglia Nascimbene per onorare la memoria della loro amata madre offre L. 50.

In morte di Maria Piotti: Politti Odorico offre L. 1 — Florida Giacomo offre L. 2 — Griffaldi Giovanni offre L. 1.

In morte del sig. Maria Savonitti di Buia: Can. Giacomo Maruzzi offre L. 2. La Direzione riconoscente ringrazia.

Teatro Minerva.

« MANON ».

Questa sera penultima rappresentazione dell'opera *Manon* del maestro Massenet. Domani sera ultima, con serata d'onore del maestro Antonio Guarnieri.

La campagna bacologica.

Si presenta bene: la primavera è in ritardo, il che costituisce un beneficio, perchè minore è il pericolo delle bruite.

Ieri dopo lunga malattia moriva il sig. Viteozzo Rosso capo sarto militare.

Funerali Rosso.

Stamani verso le ore dieci e mezzo ebbero luogo i funerali che riuscirono una solenne manifestazione di cordoglio.

Salvata dall'acqua. Ieri nel pomeriggio, il signor Ermengildo Mattiussi, che ha laboratorio di calderario in Via Giunasio, passando per via Cavallotti, vide alcune bambine correre verso il ponte della roggia dando segni di terrore.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domani 14 aprile sotto la loggia municipale dalle ore 16 alle 17.30.

- 1. Inno della Brig. Roma Moranzoni
2. Sinfonia «La bella Galatea» Suppè Bayer
3. Valzer «Rosa d'Amore» Sellenik
4. Ritirata Tartara Sellenik
5. Gran fantasia «Manon» Massenot
6. Pot-Pourri «La fata delle Bambole» Bayer

NOTE DEL MEDICO.

Emicrania.

La parola emicrania, veramente, dovrebbe essere adoperata per esprimere un dolore di capo unilaterale.

L'emicrania accompagna vari stati morbosi. Uno dei più frequenti è l'epilessia: ma la si può avere nella dispesia, nelle fermentazioni anormali dell'intestino, come la si ha pure molto spesso nella gotta, di cui qualche volta anzi è l'unico fenomeno.

Individuali di tal genere a produrre l'emicrania hanno in sé due cause assai importanti, la diatesi gottosa e i catarrsi gastro-intestinali, dipendenti non di rado d'abusi e stravizi.

Non è mai troppo eccessivo l'insistere sulla proibizione in tali casi di liquori o di qualsiasi altra bibita fermentata, e far sostituire a questi una buona acqua leggera, diuretica, che sbarazzi il sangue dei veleni elaborati nel canal digerente.

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei cambi del giorno 12 aprile 1907.

Table with exchange rates for various banks and locations like Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.

Table with exchange rates for various banks and locations like Fondiaria Banca Italia, Cassa risp. Milano, etc.

Table with exchange rates for various countries like Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), etc.

CORTE D'ASSISE

Presiede il presidente comm. Sommariva. Giudici gli avv. Canoserra e Rieppi. P. M. il Procuratore del Re avv. Tribucchi.

Lo scontro ferroviario di Casarsa.

Continua l'audizione dei testimoni. Fra le deposizioni più importanti va notata quella del capotreno del 2712, Giuseppe Lica.

Partii — egli dice — in quella notte, da Pordenone, con alquanto ritardo. Giunto al disco di Casarsa e trovato aperto il treno proseguì entrando in stazione.

Quando s'avvicinava al tavolo per registrare l'ora d'arrivo sul foglio di corsa, avvenne l'urto. Fu sbalzato contro il pannello di fronte e riportò gravi contusioni al fianco destro e frattura d'una costola.

L'accusato dice che il teste, quando il treno entrava in stazione era seduto su una balla di tessuti.

Il teste Luca nega e dice che quello ch'era seduto era il bagagliere Armezzani che ora trovasi a Roma.

Sbrana Augusta, d'anni 29, fuochista ferroviario. Quella sera fungeva da macchinista del treno 9121. Giunto a Casarsa per l'incrocio, mentre stava sulla macchina udì il Della Schiava dare ad alta voce l'ordine di aprire il disco.

Quando giunse il 2712, il teste visto che la macchina veniva contro la sua diede un fischio d'allarme ed il contro vapore, fece retrocedere il treno ma per pochi metri poiché il 9121 era già sopra la sua macchina.

L'accusato Sambuco dice che al momento dello scontro il teste Sbrana non si trovava sulla macchina. Un teste verrà a dichiararlo.

Udienza antimeridiana.

Dopo varie contestazioni e domande messe a testi già esposti, l'avv. Girardini fa formale domanda di sopralluogo. Al difensore si unisce anche il P. M.

La Corte si ritira per deliberare e alle 11,30 rientra emettendo ordinanza con la quale respinge la domanda di sopralluogo.

Udienza pomeridiana.

Apertasi l'udienza, il capo dei giurati comunica che la giuria con votazione regolare ha chiesto di accendere al sopralluogo con l'intervento degli accusati, e dei testi Sbrana, Piccoli, Sandrini, e Sbroglio.

La Corte emette ordinanza con cui aderisce alla domanda dei giurati.

Vengono escussi quindi i testimoni Polese avv. Antonio, Polese Francesco e Sprignolo Emilia, che danno ottime informazioni dell'accusato Della Schiava.

Piccoli Gervasio, fuochista del treno 9121. Dopone in conformità del teste Sbrana. Mentre accudiva ai suoi lavori in macchina intese l'arrivo del treno 2712. Vide il macchinista dare il contro vapore. Il treno rinculò per circa quattro metri prima dell'urto.

P. M. Quando eravate in macchina udite il Della Schiava dire: Aprite il disco? Teste. Sissignore. Prima suonò il fischietto e poi gridò a voce alta: Aprì il disco al 2712: non so però a chi abbia dato questo ordine.

E' richiamato il macchinista Sbrana. Pres. Avete sentito che dice il teste. Sbrana. Sissignore, va benissimo.

Pres. Allora va male quello che avete detto voi. Sbrana. Io ho detto che vidi girare il dischetto all'apparire della curva grande, ma non alla curva dello scambio.

Sbroglio Sante cantoniere. Alla sera del sinistro sostituiva alla Stazione di Casarsa un deviatore ammalato. Aveva l'incarico di vigilare sugli scambi 22, 23, 24 e la manovra dei dischi di Portogruaro e Pordenone.

Ricevuto l'ordine, prima col fischio poscia a voce di aprire il disco, constatato che lo scambio che mette in seconda linea i treni che arrivano da Pordenone, era disposto per l'arrivo del 2712 aprì il disco.

Mentre attendeva il treno di cui aveva udito il rumore, diede il segnale di tromba. Quando fu al passaggio a livello fece il segnale di rallentamento e vide che il 2712 entrava nello scambio di terza. Di ciò s'era accorto anche il macchinista e fece il segnale rosso, ma poco dopo avvenne l'urto.

Sandrini Giovanni, manovratore. Parlava col macchinista Sbrana, quando vide entrare in stazione il treno 2712. Si affrettò ad avvertire lo Sbrana che diede il contro vapore. Subito dopo avvenne l'urto.

La Ditta LUIGI BAREI

avverte la sua spettabile clientela che col 1.º Aprile trasporto provvisoriamente il proprio Emporio di Musica nella stessa via Cavour al N. 9 nel negozio Strumenti Musicali Vicario o Del Fabbro.

In pari tempo farà una liquidazione di Musica di tutte le edizioni con sconto eccezionale, del 60 0/0 sui prezzi netti e del 80 0/0 sui prezzi lordi.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Mercato e Grande Fiera. Udine - 24 APRILE e seguenti:

Grande Fiera di Cavalli in Giardino. Facilitazioni ferroviarie - Spettacoli pubblici - Premi.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati. Grani. — Martedì mercato nullo causa le feste pasquali.

Giovedì. — Ett. 935 di granturco e — di sorgorosso. Sabato. — Ett. 404 di granturco e — di sorgorosso.

Mercati scarsi, causa l'inizio dei lavori campestri.

Table with market prices for cereals like Granturco, Cinquantino, Segala, Sorgorosso, Frumento, Avena, Farina di frumento, etc.

Table with market prices for legumes like Fagioli alpigi, Castagne, Marroni, Patate, Patate nuove.

Table with market prices for cheeses like Formaggi da tavola, Formaggio montasio, Formaggio tipo comune, etc.

Table with market prices for butter like Burro di latteria, Burro comune.

Table with market prices for meat like Carni (all'ingrosso), Carne di bue, Carne di vacca, etc.

Table with market prices for fish like Pesce sacco, Lardo secco, Strutto.

Table with market prices for eggs like Capponi, Galline, Polli, Tacchini, Anitre, Oche, Uova al 100 da L. 6.50 a 6.75.

Table with market prices for forage like Fieno dell'alta, Fieno della bassa, Erba Spagna, Paglia da lettiera.

Table with market prices for wood and coal like Legna da fuoco forte, Carboni.

Table with market prices for pig and sheep markets like Mercati dei suini e degli ovini.

Table with market prices for various goods like Suini 317, Latte, etc.

Table with market prices for semi-pratenesi like Spagna al chilogr., Trifoglio, etc.

SULLA PIAZZA DI PORDENONE. Prezzi dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 6 aprile 1907.

Granturco nostrano vecchio all'ettolitro: massimo 12.25; minimo 11.75; medio 12.02. Fagioli vecchi all'ettolitro: massimo 22.00; minimo 16.00; medio 18.37.

Sorgorosso vecchio all'ettolitro: massimo 7.50; minimo 7.50; medio 7.50.

Telefono N. 293. Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3

Stitichezza, Emorroidi, ecc.

Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE. — Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni.

Esigere la firma Ferdinando Ponci, Farmacia S. Fosca Venezia.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle

Cav. D. U. Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

GOZZO Premiato liquore antistruinoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro = IL GOZZO =

Ottimi Vini da pasto offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MIACOLA UDINE

Il ritardo della Primavera consente ancora il trapianto di fruttiferi, piante ornamentali e resinose. Provvedetevi d'urgenza allo Stabilimento Agro-Orticolo in Udine (Società Anonima)

Trasloco di negozio

Il negozio della Ditta ZORZI RAMONDO venne ormai trasportato provvisoriamente in

Via Rialto N. 10 (casa Roselli) vicino l'Albergo alla Croce di Malta.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).

VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

FERRO-CHINA BISLERI E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Nocera Umbra Acqua da tavola Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Regia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDÈS GINOCCHIO - Buenos Aires**

Grande Stabilimento Artistico FRATELLI FILIPPONI

Udine - Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta - Udine

Telefono 3 06

Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Manlio - Udine

Telefono 3 07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - standardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto

specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELLENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.

Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, Barcis, ecc.

Società Operaie di M. S. Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagnagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Tarpiana, Musano, Enemonzo, Socchieve ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.

Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.

Disegni e preventivi a richiesta - Pagamenti rateali.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colora, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa imparagonabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. - Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTENTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo all'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire insensibilmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pettine di diventare calvo.

PRINCE ENRICO.

Costa L. 6 la bottiglia, cont. 50 in più per la spedizione, a bottiglia L. 8 - 5 bottiglie L. 41 (francese di porto da tutti i Parrocchieri, Droghieri e Farmacisti)

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

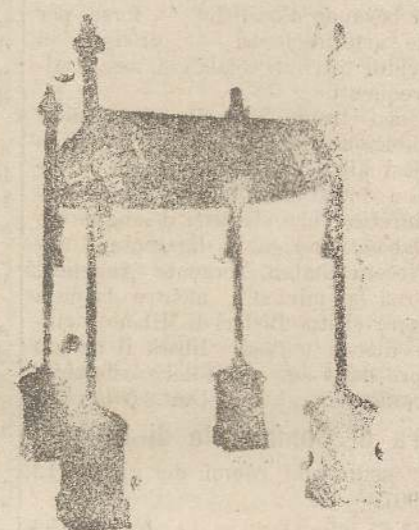
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti complessi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thál in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per cero Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e ecc. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Bardacchi L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE Via Mercatovecchio N. 4 e 1

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 3

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellino e ombrellino con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per baratti - Reti a che per stacci

Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera ancora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Gioiattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

CORONE MORUARIE

ceduta all'ingrosso e al dettaglio